



Dal 1992 al servizio dei nostri clienti

FINANZA AGEVOLATA

Informatore n. 2 del 3 dicembre 2021

Un nuovo servizio per favorire l'incontro tra le esigenze delle imprese che vogliono sviluppare nuovi progetti e nuove iniziative e l'offerta di strumenti, finanziari e fiscali, che il legislatore mette a disposizione per il perseguimento di tali obiettivi.

In questo informatore segnaliamo:

1. La proroga dei termini di presentazione delle domande per i bandi SIMEST – oggetto dell’Informatore n. 1 del 20 ottobre 2021 – fino al 31 maggio 2022!

Finanziamento a tasso agevolato e contributo a fondo perduto per lo sviluppo del commercio elettronico delle PMI in Paesi esteri (E-commerce).

Finanziamento agevolato con co-finanziamento a fondo perduto per:

- ❖ la creazione di una nuova piattaforma propria; *oppure*
- ❖ il miglioramento di una piattaforma propria già esistente; *oppure*
- ❖ l’accesso ad un nuovo spazio/store di una piattaforma di terzi (i.e. market place), per commercializzare in paesi esteri beni/servizi prodotti in Italia o con marchio italiano.

Finanziamento a tasso agevolato e finanziamento a fondo perduto per la partecipazione delle PMI a fiere e mostre internazionali, anche in Italia, e missioni di sistema.

Finanziamento correlato alla partecipazione a un singolo evento di carattere internazionale, anche virtuale tra: fiera, mostra, missione imprenditoriale e missione di sistema, per promuovere l’attività d’impresa sui mercati esteri o in Italia.

Finanziamento a tasso agevolato e finanziamento a fondo perduto per la Transizione digitale ed ecologica delle PMI, internazionalizzazione e sostenibilità.

Finanziamento volto a sostenere la realizzazione di:

- investimenti digitali per una quota minima pari al 50%;
- investimenti volti a promuovere la sostenibilità e la competitività sui mercati internazionali per il restante 50%.

Destinatari dei bandi sono **PMI e micro imprese italiane**, operanti nei seguenti settori: **Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare.**

2. Le opportunità “*last call*” in termini di credito di imposta, per le quali è ancora possibile usufruire **entro il 2021 di aliquote di favore**, legate agli investimenti in beni materiali e immateriali, in particolare quelli **tecnologicamente avanzati volti all’interconnessione digitale** all’interno dell’azienda e con la catena di fornitura.

Transizione 4.0 – Supporto e incentivo alle imprese che investono in beni strumentali materiali funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale in chiave Industria 4.0

Transizione 4.0 – Supporto e incentivo alle imprese che investono in beni strumentali immateriali funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale in chiave Industria 4.0

Transizione 4.0 – Supporto e incentivo alle imprese che investono in beni strumentali materiali e immateriali non interconnessi e non riconducibili all’incremento della digitalizzazione dei processi produttivi

Destinatari delle seguenti agevolazioni sono **tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato**, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

Invitiamo gli interessati a contattarci inviando una mail a info@nvadvisory.it



Transizione 4.0 – Supporto e incentivo alle imprese che investono in beni strumentali materiali funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale in chiave 4.0

<p>Oggetto dell'agevolazione</p>	<p>Investimenti in beni strumentali materiali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.</p>
<p>Soggetti beneficiari</p>	<p>Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.</p>
<p>Entità dell'agevolazione</p>	<p>Per gli investimenti in beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per spese inferiori a 2,5 milioni di Euro: aliquota al 50% nel 2021 e 40% nel 2022; - per spese superiori a 2,5 milioni di Euro e fino a 10 mln: aliquota al 30% nel 2021 e 20% nel 2022; - per spese superiori a 10 milioni di Euro e fino a 20 milioni: aliquota al 10% nel 2021 e nel 2022. <p>Il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano a oggetto i medesimi costi nei limiti massimi del raggiungimento del costo sostenuto.</p>
<p>Tipologia di investimenti ammissibili</p>	<p>Investimenti in beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati, di cui all' Allegato A della Legge di Bilancio 2017 (l. 232/2016), interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura e che rispondano ai criteri di ammissibilità 5+2, 5 criteri obbligatori + almeno 2 scelti tra 5 aggiuntivi qui sotto elencati:</p>

Obbligatori

Tutte i beni strumentali materiali devono essere dotati delle seguenti caratteristiche:

1. controllo per mezzo di CNC (Computer Numerical Control) e/o PLC (Programmable Logic Controller),
2. interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program,
3. integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo,
4. interfaccia tra uomo e macchina semplice e intuitiva,
5. rispondenza ai più recenti parametri di sicurezza, salute e igiene del lavoro.

Aggiuntivi

- sistemi di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto,
- monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo,
- caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico),
- dispositivi, strumentazione e componentistica intelligente per l'integrazione, la sensorizzazione e/o l'interconnessione e il controllo automatico dei processi utilizzati anche nell'ammmodernamento o nel revamping dei sistemi di produzione esistenti,

	<ul style="list-style-type: none"> • filtri e sistemi di trattamento e recupero di acqua, aria, olio, sostanze chimiche e organiche, polveri con sistemi di segnalazione dell'efficienza filtrante e della presenza di anomalie o sostanze aliene al processo o pericolose, integrate con il sistema di fabbrica e in grado di avvisare gli operatori e/o di fermare le attività di macchine e impianti.
Durata del finanziamento	<p>Il credito si calcola sugli <u>investimenti effettuati a decorrere dal 1 gennaio 2021 e fino al 30 giugno 2022</u> a condizione che entro il 2021 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione. La medesima procedura sarà replicata per il 2022.</p>
Modalità del finanziamento	<p>Il credito d'imposta è fruibile in compensazione a partire dal primo pagamento utile con F24, da frazionare in tre anni in parti uguali, a partire dalla data della perizia o dell'autocertificazione che verificano l'effettivo funzionamento dell'interconnessione del bene secondo i criteri sopra citati.</p> <p>Le imprese sono infatti tenute a produrre una perizia tecnica semplice rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali o un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato, da cui risulti che i beni possiedono caratteristiche tecniche tali da includerli rispettivamente negli elenchi di cui al richiamato allegato A e sono interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura.</p> <p>Per i beni di costo unitario di acquisizione non superiore a 300.000 euro è sufficiente una dichiarazione resa dal legale rappresentante.</p>

[Torna al sommario](#)



Transizione 4.0 – Supporto e incentivo alle imprese che investono in beni strumentali immateriali funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale in chiave 4.0

<p>Oggetto dell'agevolazione</p>	<p>Investimenti in beni strumentali immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. (All. B l. 232/2016)</p>
<p>Soggetti beneficiari</p>	<p>Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.</p>
<p>Entità dell'agevolazione</p>	<p>Per gli investimenti in beni strumentali immateriali tecnologicamente avanzati è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del:</p> <p>Aliquota del 20%;</p> <p>Massimale 1 milione di Euro.</p> <p>Il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano a oggetto i medesimi costi nei limiti massimi del raggiungimento del costo sostenuto.</p>
<p>Tipologia di investimenti ammissibili</p>	<p>Investimenti in beni strumentali immateriali tecnologicamente avanzati, di cui all' Allegato B della Legge di Bilancio 2017 (l. 232/2016), interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura.</p>

<p>Durata del finanziamento</p>	<p>Il credito si calcola sugli <u>investimenti effettuati a decorrere dal 1 gennaio 2021 e fino al 30 giugno 2022</u> a condizione che entro il 2021 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione. La medesima procedura sarà replicata per il 2022.</p>
<p>Modalità del finanziamento</p>	<p>Il credito d'imposta è fruibile in compensazione a partire dal primo pagamento utile con F24, da frazionare in tre anni in parti uguali, a partire dalla data della perizia o dell'autocertificazione che verificano l'effettivo funzionamento dell'interconnessione del bene secondo i criteri sopra citati. Le imprese sono infatti tenute a produrre una perizia tecnica semplice rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali o un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato, da cui risulti che i beni possiedono caratteristiche tecniche tali da includerli rispettivamente negli elenchi di cui al richiamato allegato B e sono interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura.</p> <p>Per i beni di costo unitario di acquisizione non superiore a 300.000 euro è sufficiente una dichiarazione resa dal legale rappresentante.</p>

[Torna al sommario](#)



Transizione 4.0 – Supporto e incentivo alle imprese che investono in beni strumentali materiali e immateriali non interconnessi e non riconducibili all'incremento della digitalizzazione dei processi produttivi

Oggetto dell'agevolazione	Investimenti in altri beni strumentali materiali e immateriali ordinari, diversi da quelli ricompresi tra quelli tecnologicamente avanzati.
Soggetti beneficiari	<p>Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.</p> <p>Possono accedere alla presente agevolazione anche gli esercenti arti e professioni, incluse le associazioni professionali.</p>
Entità dell'agevolazione	<p>Per gli investimenti in beni strumentali materiali ordinari è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del:</p> <p>Aliquota del 10%; Massimale 2 milione di Euro per investimenti effettuati entro il 31.12.2021, con riduzione dell'aliquota al 6% a partire dal 1.1.2022.</p> <p>Per gli investimenti in beni strumentali immateriali ordinari è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del:</p> <p>Aliquota del 10%; Massimale 1 milione di Euro per investimenti effettuati entro il 31.12.2021, con riduzione dell'aliquota al 6% a partire dal 1.1.2022.</p> <p>Il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano a oggetto i medesimi costi nei limiti massimi del raggiungimento del costo sostenuto.</p>
Tipologia di investimenti ammissibili	Investimenti in beni strumentali materiali e immateriali "ordinari", non compresi negli Allegati A e B della Legge di Bilancio 2017 (l. 232/2016)

Durata del finanziamento	Il credito si calcola sugli <u>investimenti effettuati a decorrere dal 1 gennaio 2021 e fino al 30 giugno 2022</u> a condizione che entro il 2021 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione. La medesima procedura sarà replicata per il 2022.
Modalità del finanziamento	Il credito d'imposta è fruibile in compensazione F24 a partire dall'esercizio successivo a quello di entrata in funzione del bene , da frazionare in tre anni in parti uguali se il volume d'affari è superiore a 5 milioni di Euro, in un'unica soluzione negli altri casi.

[Torna al sommario](#)

